

INTERVENTO SULLA PROPOSTA BILANCIO 2015

Un bilancio di sopravvivenza, di ordinaria amministrazione, senza infamia e senza lode, che vive di rendita rispetto alle scelte virtuose fatte dalla precedente amministrazione e che raggiunge l'equilibrio contabile, sia per quanto riguarda la spesa corrente (per 686.825,54 euro pag. 7) sia per la spesa in conto capitale (per 4.617.160,25 Euro pag. 8) utilizzando l'avanzo di amministrazione.

Si raschia il barile usando ogni euro disponibile per garantire l'equilibrio di bilancio. Solo a consuntivo sapremo se i conti tornano. Ma soprattutto se a fronte delle risorse investite ai cittadini saranno stati garantiti gli stessi servizi e gli stessi standard qualitativi e quantitativi.

Sicuramente non è un bilancio coraggioso. Non ci sono grandi progettualità destinate a cambiare il volto delle città, come è avvenuto negli anni passati. E quelle che vengono definite scelte strategiche da parte di questa amministrazione sono in realtà scelte dovute, in continuità con quanto fatto gli altri anni in termini di manutenzione scuole e strade. Le risorse destinate a finanziare queste opere sono essenzialmente frutto del contratto di servizio con Aem, per quel che riguarda la manutenzione strade (in linea con gli importi degli anni precedenti), e sarà grazie soprattutto ai contributi messi a disposizione con bandi da Stato e Regione, ai quali il Comune accede da anni, che si potrà rimettere mano in maniera significativa ad alcune scuole cittadine (Trento e Trieste e Stradivari su tutte).

In questo Bilancio non sarebbero stati previsti aumenti di tassazione a carico dei cittadini. In realtà per quanto riguarda l'IMU, tassa applicata su tutti gli immobili diversi da quelli soggetti a Tasi, troviamo nel Bilancio 2015 una maggiore entrata per 650.000 Euro rispetto al 2014, aumento che deriva dall'innalzamento delle aliquote deciso da questa Amministrazione in occasione della verifica degli equilibri di bilancio nel settembre 2014, i cui frutti verranno pienamente raccolti quest'anno.

Sulla diminuzione della Tari mi sono già più volte espressa in maniera critica

sottolineando che si tratta di un minor costo per il gestore a fronte di una diminuzione del servizio con maggiori oneri a carico dei cittadini. Vedremo l'indice di gradimento che avrà questa nuova organizzazione del servizio da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda la sezione mutui (pag. 34/35) questo bilancio ha avuto la fortuna di potersi avvantaggiare della somma di 241.642,01 euro quali risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei prestiti, somma anch'essa destinata, insieme all'avanzo di amministrazione, a tamponare gli equilibri di parte corrente

E se per quest'anno non è prevista l'accensione di nuovi mutui per i prossimi bilanci questa Amministrazione ha già deciso un aumento dell'indebitamento per 1.000.000 euro per il 2016 e per 4.905.000 euro per il 2017, a riprova dell'equilibrio precario su cui si regge la programmazione finanziaria di questa amministrazione che per i prossimi anni non intravede evidentemente altre soluzioni di finanziamento se non quella di aumentare il debito del Comune.

Analizzando poi le singole voci di spesa sono rimasta stupita di come non sia stata data nessuna particolare enfasi sulla riduzione della spesa di personale, fiore all'occhiello in termini di maggiore riduzione nei bilanci della precedente amministrazione (dal 2009 al 2012 meno 2 milioni di euro), che in effetti però non appare dal bilancio 2015 e che in ogni caso risulta appesantita dall'arrivo di un nuovo dirigente. Unico alleggerimento forse è quello a carico dei dipendenti per una diminuzione del costo della mensa derivante dall'introduzione del nuovo orario di lavoro.

Questa Amministrazione ha evidenziato come ulteriore scelta politica caratterizzante questo Bilancio le maggiori risorse destinate al sociale che però mi permetto di sottolineare sono soprattutto frutto di fondi arrivati attraverso bandi e progetti costruiti a scavalco con la precedente amministrazione. E forse rispetto a questo settore fondamentale oltre a preoccuparsi di destinare risorse finanziarie bisognerebbe dare maggiori attenzioni e valorizzare le risorse umane che in più occasioni hanno

manifestato, anche pubblicamente, un forte disagio evidenziando una profonda delusione rispetto alle aspettative che questa Giunta aveva dato durante la campagna elettorale.

Per quanto riguarda la cultura, a fronte di una mancanza di disponibilità economica a sostenere un evento come quello delle Corde dell'Anima, abbiamo visto che si sono trovate risorse, anche in termini di sponsorizzazione, per sostenere altre iniziative, sulle quali poter rivendicare una paternità, anche a scapito dell'unico grande evento capace di attrarre in città migliaia di persone. Si è preferito investire su eventi accessibili a pochi o come sarà per quest'estate su eventi di animazione che dovrebbero rivitalizzare il nostro centro storico ma che sull'effettivo ritorno in termini di beneficio economico per le attività commerciali non sembrano dare grandi garanzie.

Dal nostro punto di vista meglio sarebbe investire le stesse risorse destinate alla rigenerazione su arredi urbani permanenti e non provvisori, e supportare i progetti previsti dal distretto urbano del commercio in termini di riqualificazione delle vetrine sfitte, contributi per calmierare gli affitti e progettualità per riuscire ad attrarre l'insediamento di nuove attività commerciali che portino le persone ad andare in centro tutto l'anno.

Ma veniamo all'altro documento fondamentale che il Consiglio dovrà approvare oggi: il piano delle opere pubbliche, definito un piano realista e concreto, vista la scarsità di risorse e non il libro dei sogni.

Se in passato avessimo usato lo stesso criterio e non avessimo avuto anche il coraggio di sognare e soprattutto di costruire progetti per attrarre risorse pubbliche e private oggi non ci sarebbero il Museo del Violino, piazza Marconi rinnovata, la riqualificazione dei principali corsi cittadini, la soppressione dei passaggi a livello.

Vorrei a questo proposito ricordare come dal 2009 al 2013 il Comune di Cremona ha subito un taglio dei trasferimenti statali del 46,3% da 17,7 milioni a 9,5 milioni di

euro. Ma nello stesso triennio l'Amministrazione Perri ha investito **84.356.140** euro in opere pubbliche, di cui 51,1 milioni da contributi esterni e 33,3 milioni da bilancio comunale, a fronte di una vostra previsione per il triennio 2015/17 di **33.023.824,87 euro**.

E tanto per raffrontare alcuni dati tra l'Amministrazione Perri e la vostra previsione per il prossimo triennio:

- per le SCUOLE sono stati investiti dalla passata amministrazione 4.090.000 a fronte del vostro stanziamento previsto di 3.900.000. euro per il triennio 2015/17;
- per VIABILITA' E INFRASTRUTTURE (tra cui manutenzione strade) euro - 43.656.000 euro a fronte della vostra previsione di 14.500.000 euro.
- Per AMBIENTE E VERDE la giunta Perri ha investito 7.270.000 euro a fronte di un vostro stanziamento per 2.584.000.
- per IMPIANTI SPORTIVI sono stati spesi 2.911.000 euro a fronte di una vostra previsione di spesa di 780 euro.
- per EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA sono stati fatti lavori per 6.775.140 a fronte di una vostra previsione di 1.100.000 euro.
- per IMMOBILI DIVERSI abbiamo speso 12.447.000 e voi prevedete nel vostro bilancio 6.550.000 euro.
- per il CIMITERO sono stati fatti investimenti per 7.207.000 a fronte di vostre previsioni per 2.170.

Mi sembra che questi confronti siano il miglior commento che si potesse fare per dimostrare la mancanza di progettualità di questa Amministrazione che vola basso e non ha dimostrato fino ad oggi quella capacità di intercettare risorse che forse gli avrebbero permesso di fare un Bilancio più ambizioso e soprattutto dato più